

DOMENICA 22 FEBBRAIO l'E.R.A., Associazione radicale "Esperanto", organizza a Roma una **Giornata Nazionale di Mobilitazione per Salvare l'insegnamento della seconda lingua comunitaria, il sapere in lingua italiana e contro la politica del tutto-inglese**, con due importanti appuntamenti:

- il primo è l'**ASSEMBLEA NAZIONALE** di docenti e precari di lingua straniera che si terrà a partire dalle ore 11 nel Salone del Partito radicale, in Via di Torre Argentina 76;
- il secondo è il **CORTEO-MANIFESTAZIONE**, con **partenza dei partecipanti da Largo Argentina alle ore 14,30**, di fronte all'omonimo Teatro, prosecuzione in Largo Arenula e Viale Trastevere fino al **Ministero della Pubblica Istruzione, dove avranno luogo gli interventi delle Organizzazioni partecipanti e degli Invitati** tra i quali: i rappresentanti dell'**AISPI - Scuola**, dell'**ANILS Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere**, dell'**ANP Associazione Nazionale Presidi**, del **CIDI Centro Iniziativa Democratica Insegnanti**, del **CIP Comitato Nazionale Precari**, dei **COBAS**, della **FIS Federazione Italiana Scuole**, della **FLC-CGIL**, del **LEND**, di **Scuola.Base**.

Perché manifestare con noi? Il decreto Gelmini marginalizza la seconda lingua comunitaria nella scuola italiana a favore della preminenza della lingua inglese. Le due ore d'insegnamento della seconda lingua comunitaria potranno essere utilizzate per "potenziare" l'insegnamento esclusivo dell'inglese. Si tratta di una politica sbagliata, per diversi motivi.

1. Il decreto di fonda su un'errata analisi delle esigenze reali del paese. La politica linguistica del Ministro Gelmini è anacronistica, perché spinge gli studenti italiani a concentrarsi solo sull'inglese proprio quando è ormai evidente a tutti che è proprio la capacità di saper comunicare in più lingue straniere che garantisce un vantaggio nel mercato del lavoro.

2. Il decreto Gelmini rafforza l'egemonia culturale esclusiva della lingua inglese e quindi dei paesi anglofoni. Il decreto Gelmini, quindi, viola i principi di multilinguismo e di sostegno alla diversità linguistica sanciti dall'Unione europea.

3. Lo squilibrio a favore dell'inglese contribuisce ad incrementare le rendite di posizione di cui godono i paesi anglofoni in diversi settori (si pensi ai materiali di studio, all'industria culturale, ecc.).

4. La politica linguistica del Ministro Gelmini isola politicamente l'Italia e danneggia l'insegnamento dell'italiano all'estero. Paesi come la Germania, la Spagna e la Francia potrebbero per ritorsione togliere l'italiano dall'insieme delle lingue straniere insegnate nel loro sistema scolastico.

Inoltre si prevede che l'inglese sia utilizzato in via esclusiva per l'insegnamento di alcune materie dell'ultimo anno di certi istituti. Diversi insegnanti vedranno quindi il proprio lavoro minacciato dai madrelingua inglese, senza che vi sia alcuna possibilità per gli insegnanti italiani di insegnare in italiano nel Regno Unito, dove l'insegnamento delle lingue straniere è stato di fatto abolito o ridotto al minimo. Viene meno di fatto la reciprocità in materia di mobilità del lavoro in Europa.

Il **tutto-inglese** ha già distrutto, negli Stati Uniti, tutte le lingue dei nativi americani: gli faremo distruggere anche tutte le lingue dei nativi europei?



Giorgio Pagano, Segretario dell'E.R.A.
Associazione radicale "Esperanto"

Da ventidue anni ci battiamo per la tutela di tutte le lingue e per la democrazia linguistica internazionale. Aiutaci a difendere anche la tua lingua, aiutaci a difendere la tua identità.



"Esperanto" Radikala Asocio

Via di Torre Argentina 76, Roma 00186

www.democrazialinguistica.it

www.centopercentoitaliano.it

Tel. 0668979301 - Fax: 0623312033

info@democrazialinguistica.it

conto corrente postale 60397007

codice fiscale per il Tuo 5x1000: 97104360587